

C.2.f. Proposte per interventi di ripopolamento integrativo

Per quanto riguarda il ripopolamento per il 2025 gli incubatoi di valle del territorio parmense riceveranno uova di trota mediterranea prodotte presso gli incubatoi a ciclo completo convenzionati con la Regione Emilia-Romagna.

C.2.g Apporto collaborativo delle associazioni piscatorie

Verrà data continuità alla collaborazione tra Regione e FIPSAS - Comitato regionale Emilia-Romagna, nell'ambito della nuova Convenzione triennale con scadenza al 31 dicembre 2026.

C.3 Territorio reggiano

C.3.a - Zone di protezione integrale **Divieto permanente di pesca**

Rio Cerezzola - Dalla confluenza nel Torrente Enza alle origini.

Torrente Riolco - Dalla confluenza nel Torrente Tassarò alle origini, affluenti compresi.

Torrente Volvata - Dalla confluenza nel Torrente Tassarò alle origini, affluenti compresi.

Torrente Tassarò - Dalla confluenza nel Torrente Tassobbio alle origini, affluenti compresi.

Lago Monte Acuto - intero invaso.

Lago Le Gore - intero invaso.

Lago Gonella - intero invaso.

Lago del Mescà - intero invaso.

Lago della Bargetana - intero invaso.

C.3.b - Zone di Ripopolamento e Frega **Divieto permanente di pesca**

Canale di Risalita, dal ponte di via Volontari della Libertà allo sbarramento Saracchi.

Canale di Risalita, dal Ponte di Via Casetto a monte, fino all'impianto di sollevamento del Bacino Valle Re.

Canali di scarico dei Fontanili di Corte Valle Re - nella Zona di Valle Re compresa fra l'Invergiaga, il Fossone Monsignore, l'Autostrada del Sole ed il cavo Cava.

Casse di Espansione del Fiume Secchia - è vietata la pesca a tutte le specie ittiche lungo le sponde degli isolotti. Negli invasi posti a sud della ex strada camionabile è vietata la pesca oltre le boe di demarcazione poste a trenta metri dalla sponda.

Fiume Secchia - è vietata la pesca all'altezza delle casce di espansione, da 50 metri a valle a 50 metri a monte della traversa, e da 50 metri a valle della scala di risalita posta in destra idraulica, a monte fino al metanodotto SNAM.

Fiume Secchia - da 100 m a valle a 50 m a monte del ponte della Veggia.

Fiume Secchia - da 50 m a valle a 50 m a monte della diga di Castellarano.

Fiume Secchia - località Ancora - da 100 m a valle dello sbarramento al ponte nuovo della tangenziale per Sassuolo.

Torrente Talada (Rio Gorgone) - dalla foce alle origini.

Torrente Casalecchio (Rio Frassinodolo) - dalla foce nel Torrente Talada alle origini.

Rio Collagna, Rio Riccò e Rio Rondino - nei tratti che vanno dalla confluenza nel Fiume Secchia fino a 200 metri a monte.

Torrente Tresinaro - dalla briglia in località Lanterna (ristorante) a monte fino alla località Le Vene.

Torrente Campola - dal ponte per la strada di Cavandola fino alle origini, affluenti compresi.

Torrente Crostolo - dal ponte sulla strada per Cologno al ponte in località La Bettola.

Torrente Crostolo - dalla passerella della pista ciclopedonale di Guastalla alla passerella della Botte Bentivoglio.

Fosso della Culada - dalla foce nel Torrente Crostolo alle origini.

Torrente Tassobbio - dalla sorgente, sotto il Monte Le Borelle fino alla confluenza con il Rio Poncemma.

Rio Spirola - dalla foce nel Fiume Secchia alle origini.

Rio Maillo - dalla confluenza col Rio Villaberza fino a 300 m a valle e fino al Borgo Maillo a monte.

Rio Acquasanta (Villaberza) - dalla confluenza con il Rio Maillo al ponte della strada comunale Castelnovo Monti - Villaberza in località Fontanabona.

- Rio Acquabona** - dalla foce nel fiume Secchia alle origini.
- Rio Barco** - dalla foce nel Fiume Secchia alle origini.
- Torrente Riarbero** - in località Ferriere, da 50 metri a monte fino a 100 m a valle della scala di risalita.
- Lago del Cerreto** - il 60% del perimetro non ricompreso nell'Area di Pesca Regolamentata.
- Canale della Pedrina** - dalla foce nel Torrente Ozola alle origini.
- Torrente Ozola** - dalla seconda briglia a valle del ponte della strada per la Bargetana, in località "Forcone", alle origini, compresi, gli affluenti.
- Rio Ozoletta**, dal ponte di Casalino fino alle origini.
- Rio Samagna**, dalla foce nel Rio Ozoletta fino alle origini.
- Rio Guadarolo**, dalla presa dell'Enel a monte fino alle origini.
- Rio Scuro** - dalla foce nel Torrente Liocca alle origini.
- Rio della Bora** - dalla confluenza nel Torr. Lonza in località Braglie alle origini, affluente compreso.
- Rio Varvilla** - dalla foce nel Rio Fontanelle alle origini, affluenti compresi.
- Fonti di Poiano** - dalla foce nel Fiume Secchia alle sorgenti.
- Torrente Prampola** - dal ponte sulla S.P. 59 per Sologno alle origini.
- Rio Arati** - dalla confluenza nel Torrente Secchiello alle origini.
- Rio Torlo** - dal ponte della Segheria Abetina Reale alle origini.
- Rio Spezie** - dalla confluenza con Rio Candia alle origini.
- Rio Rumale** - dalla strada Roncofrapano-Civago alle origini.
- Torrente Dolo** - da 50 m a valle a 50 m a monte della scala di risalita in località ponte delle Volpi (SP 61).
- Riaccio delle Forbici** - dalla confluenza nel Torrente Dolo alle origini, affluenti compresi.
- Fosso Prà Gherardo** - dalla confluenza nel Rio Lama alle origini.
- Torrente Lama** - dal ponte con sbarra sulla strada per l'Abetina Reale alle origini.
- Torrente Lucola** - dal ponte Razzolo Poiano fino alla confluenza nel Fiume Secchia.

Torrente Lucola - dal ponte della S.P. 59 "Ligonchio-Villa Minozzo" alle origini.

Rio Riaccio - dal ponte della SP9 per Piandelagotti alle origini.

C.3.c - Zone di Protezione delle specie ittiche

ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE (in acque A e B)

Divieto di pesca dalle ore 18 dell'ultima domenica di novembre alle ore 5 della prima domenica di marzo in tutto il tratto della "Fiuma" dall'impianto di Boretto a valle fino al confine provinciale.

In tutti i restanti canali di bonifica, la pesca è vietata con qualsiasi attrezzo dal momento di completamento dello svasso fino al successivo reinvaso.

ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE (in acque C e D)

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 6 dell'ultima domenica di marzo

Bacino di Gazzano Fontanaluccia - intero invaso - Comune di Villa Minozzo.

Torrente Tresinaro - dal ponte della Chiesa di Viano alle sorgenti, compresi gli affluenti - Comuni di Viano, Carpineti, Baiso.

Torrente Dolo, dal ponte di Morsiano a monte, fino al manufatto di sbarramento di Gazzano Fontanaluccia - Comune di Villa Minozzo.

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 5 del 1° maggio

Torrente Ozola - dalla confluenza del Torrente Rossendola (affluenti compresi) fino alla seconda briglia sita a valle del ponte della strada per la Bargetana (a monte del bacino di Presa Alta).

Rio Rimale (affluente del Torr. Ozola) tutto il bacino fino alle origini.

Torrente Rossendola - dalla confluenza nel Torrente Ozola fino alle origini (affluenti compresi).

Torrente Liocca - intero corso, affluenti compresi.

Torrente Enza - dalle origini alla confluenza con il Torrente Liocca, compresi tutti gli affluenti ricadenti nel tratto.

Torrente Secchiello a partire dal ponte della Governara sulla S.P. 9, tutto il bacino sino alle origini, affluenti compresi.

Torrente Dolo - a partire dalla località Pozza delle Pecore nella frazione di Civago in comune di Villa Minozzo verso monte fino alle origini (affluenti compresi).

Torrente Lucola - dal ponte Razzolo-Poiano fino al ponte della S.P. 59 "Ligonchio-Villa Minozzo" nel Comune di Villa Minozzo.

Lago del Ventasso (Calamone) - intero invaso.

Laghi Cerretani - tutti gli invasi.

Torrente Riarbero - dalla confluenza del rio Tornello alle origini affluenti compresi.

Torrente Biola dal ponte della strada statale N 63 fino alle origini.

Fiume Secchia dal guado della pista forestale prospiciente le prese idropotabili di "Gabellina" fino alle origini affluenti compresi.

Canale Cerretano, nel tratto compreso tra il Lago del Cerreto il Lago Pranda, affluenti compresi e dal Lago Pranda fino al ponte al centro dell'abitato di Cerreto Alpi.

C.3.d - Zone a Regime Speciale di Pesca

ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad esclusione delle specie ittiche diverse da quelle autoctone e parautoctone di cui all'Allegato 1 del Regolamento Regionale n. 1/2018, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.

La regolamentazione non si applica nei campi di gara permanenti o temporanei ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento delle gare.

Fiume Secchia - dalla traversa di Castellarano alla traversa di Case Poggioli.

Torrente Enza - dalla confluenza del Torrente Tassobbio nel comune di Canossa a monte, fino alla località Temporia /La Mora nei comuni di Ventasso e Palanzano (Rete Natura 2000).

ZONE per la PESCA con SOLA CANNA

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato.

Nei bacini denominati **Sassata, Bugno della Margherita, Lanca della Crostolina, Lanca degli Spini, Salsòn, Lanca degli Ontani e Bugno di Flori.**

Canale Derivatore (Fiuma) - dalla ferrovia Parma-Suzzara al ponte Pescatori (Ponte Goleto).

Canalazzo di Brescello - da ponte Alto allo scarico nel Torrente Enza.

Canale Borgazzo - da Fossa Mana a Cavo Naviglio.

Canale di risalita (Campeginina) - da Valle Re, a valle fino al Bacino Cà Matta (Comune di Castelnovo di Sotto) ad esclusione dei tratti inseriti nelle Zone di Ripopolamento e Frega.

Canale Canalina - dalla chiavica Luce al ponte confluenza del Canale Impero.

Canale allacciante Cartoccio - dal Bacino Cartoccio (Comune di Novellara) all'impianto dei Torrioni (Comune di Guastalla).

Canale di Rio - dalle origini fino a Via S. Ludovico.

Collettore Acque Basse Modenesi - dal bacino Brunoria alla Strada Righetta.

ZONE per l'ESERCIZIO del CARP-FISHING

È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant'altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat ecc..). Obbligatorio l'uso del guadino per salpare il pesce.

L'esercizio del Carp-fishing notturno è comunque vietato nel periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno.

Cavo Fiuma (Canale Derivatore e Cavo parmigiana Moglia) - tutto il corso ricompreso dall'impianto di Boretto a valle fino al confine provinciale (direzione Modena).

Canale Allacciante Cartoccio (dal bacino Cartoccio ai Torrioni) - tutto il corso nel territorio comunale di Novellara e Guastalla.

Ex cava di Ghiarole - in località Ghiarole, in comune di Brescello.

Ex cava Fornace - in comune di Brescello.

ZONE a TROFEO

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione delle catture trofeo definite di seguito.

a) Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trote è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25. La pesca è consentita esclusivamente con l'impiego di esche artificiali purché munite di amo singolo privo di ardiglione. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione dei capi trofeo e l'utilizzo del guadino esclusivamente per salpare il pesce.

Torrente Liocca - dalla confluenza nel Torrente Enza fino al sentiero CAI SD (esclusa Area di Pesca Regolamentata), affluenti compresi.

Canale Cerretano - nel tratto compreso tra il Lago del Cerreto e il Lago Pranda, affluenti compresi.

b) Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trote è limitata ad un massimo di 1 esemplare di lunghezza non inferiore a cm 30 cm. La pesca è consentita esclusivamente con l'impiego di esche artificiali purché munite di amo singolo privo di ardiglione. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione del capo trofeo e l'utilizzo del guadino esclusivamente per salpare il pesce.

Fiume Secchia dal guado della pista forestale prospiciente le prese idropotabili di "Gabellina" fino alle origini affluenti compresi.

Rio Rimale (affluente del Torrente Ozola) - tutto il bacino fino alle origini.

Torrente Dolo - a partire dalla località Pozza delle Pecore nella frazione di Civago verso monte fino alle origini (affluenti compresi).

Torrente Lama - a partire dalla confluenza nel torrente Dolo fino al ponte con sbarra sulla strada per l'Abetina Reale.

Torrente Secchiello - a partire dal ponte della Governara sulla S.P. 9 su tutto il bacino sino alle origini (affluenti compresi, eccetto le ZRF sopra indicate).

Torrente Lucola - dal ponte Razzolo-Poiano fino al ponte della S.P. 59 "Ligonchio-Villa Minozzo".

Torrente Riarbero - dalla confluenza del rio Tornello alle origini affluenti compresi.

Rio Tornello - dalla confluenza nel Torrente Riarbero alle origini.

Torrente Biola - dal ponte della strada statale N 63 fino alle origini.

Torrente Enza - dalle origini alla confluenza con il Torrente Liocca, compresi gli affluenti - *Comuni di Ventasso (RE) e Palanzano (PR)*.

Torrente Liocca - dal sentiero CAI SD fino alle origini.

Torrente Ozola -dalla confluenza del Torrente Rossendola fino alla seconda briglia a valle del ponte sulla strada Bargetana (affluenti compresi, eccetto le ZRF sopra indicate).

Torrente Rossendola - dalla confluenza nel Torrente Ozola fino alle origini (affluenti compresi).

Rio Collagna - dal limite superiore della ZRF fino alle origini.

ZONE DI TUTELA SPECIALE

Divieto di detenzione di esemplari di ANGUILLA.

Tutti i corpi idrici del territorio reggiano.

Divieto di detenzione di esemplari di LASCA, TINCA e LUCCIO in tutti i corpi idrici.

Divieto di detenzione di esemplari di CAVEDANO di misura inferiore ai 22 cm in tutti i corpi idrici.

Divieto di pasturazione, uso e detenzione di larve di mosca carnaria e di uova di salmone nei seguenti tratti:

Torrente Dolo - dal ponte di Morsiano a monte fino al manufatto di sbarramento di Gazzano-Fontanaluccia - *Comune di Villa Minozzo*.

Torrente Tresinaro - dal ponte della Chiesa di Viano alle sorgenti, compreso gli affluenti - Comuni di Viano, Carpineti, Baiso.

Lago dei Pini - intero invaso - Comune di Casina.

Bacino di Gazzano-Fontanaluccia - intero invaso - Comune di Villa Minozzo.

Divieto di pesca e detenzione di esemplari di CARPA dal 15 aprile al 30 giugno.

Tutti i corpi idrici del territorio reggiano.

ZONE di DIVIETO di PESCA PERMANENTE

(art. 27, comma 4 del R.R. n. 1/2018)

La pesca è stabilmente vietata nei tratti compresi tra 40 metri a monte e 40 metri a valle delle seguenti opere idrauliche:

Botte Ponte Alto, sulla S.S 42, nel Canalazzo di Brescello.

Bacino Cà Matta, nel Canale di risalita.

Botte Canale di Caprara, in corrispondenza di via F.lli Cervi.

Botte Monsignore-Campegginina, in località Valle Re.

Botte Canale Campegginina, strada Casanova.

Botte nel Canale di Ronchi, in Via Ronchi/San Prospero.

Botti Canale Canalina, Impero e Fiuma, in località Casella Bianca.

Bugno del Crostolo Vecchio, Lago del Valsorag e Laghetto Rambelli, nella golena del Po.

Canale Derivatore (Fiuma) e allacciante Cartoccio in corrispondenza delle chiaviche e dei sifoni in località Torrioni.

Canale Borgazzo, dalla chiavica di presa del Canale Terzo al ponte ferroviario Reggio E. - Guastalla.

Bacino tra il canale allacciante Cartoccio e il Canale Terzo.

Canale Bondeno, 40 m a monte e a valle del Ponte Briciole.

Canale Allacciante Cartoccio "Botte Cavo Bondeno".

Bacino Cà Piana, nel canale di risalita.

Canale Derivatore (Fiuma), da 30 metri a monte dei fili dell'alta tensione, fino a 30 metri a valle del ponte dell'autostrada del Brennero.

C.3.e. - Bacini di stoccaggio per le specie particolarmente invasive

Nessuna indicazione sull'argomento è pervenuta dal territorio reggiano.

C.3.f. - Proposte per interventi di ripopolamento integrativo

Per quanto riguarda il ripopolamento con specie ittiche per il 2025 si prevede l'immissione di trote adulte nei bacini idrografici del fiume Secchia, dei torrenti Enza e Tresinaro e nei Laghi Cerretani. Per le immissioni di novellame di trota mediterranea si farà affidamento sul materiale prodotto presso l'incubatoio convenzionato di Villa Minozzo.

C.3.g - Apporto collaborativo delle associazioni piscatorie

L'apporto delle Associazioni piscatorie è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi che ci pone la Legge regionale sulla pesca, la n. 11/2012, ovvero la salvaguardia della risorsa idrica, la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico nonché il regolare svolgimento delle attività alieutiche ricreative e sportive. Il loro apporto si esplica:

- nel recupero della fauna ittica in difficoltà nei corsi d'acqua naturali;
- nel censimento delle specie ittiche recuperate;
- nel coadiuvare le operazioni di ripopolamento ittico;
- nella distribuzione e raccolta dei tesserini segna catture per i salmonidi;
- nella tabellazione delle zone di tutela ittica.

Verrà data continuità alla collaborazione tra Regione e FIPSAS - Comitato regionale Emilia-Romagna, nell'ambito della nuova Convenzione triennale con scadenza al 31 dicembre 2026.

C.4 Territorio modenese

C.4.a - Zone di protezione integrale
Divieto permanente di pesca

Cassa d'espansione del Canale di S. Giovanni (o laghi di Manzolino): interi invasi
- Comune di Castelfranco Emilia.